

Quattro grandi film per quattro imperdibili serate con ospiti prestigiosi per parlare di salute mentale fra cinema, scienza ed emozioni.

Il cinema è il luogo dei sogni a occhi aperti: il luogo in cui realtà e fiction si confondono, dove l'ordinario e lo stra-ordinario si mescolano e diventano racconto collettivo. Il cinema è il luogo dell'esperienza condivisa, dell'io che diventa Noi, di tutti. Il cinema è il luogo che ci porta altrove. È il luogo dove vogliamo esplorare il cervello e la mente, circumnavigando il perimetro della salute mentale ed esplorando la terra dei disagi mentali che abitano il nostro tempo.

CON IL PATROCINIO DEL



ORGANIZZATO DA



SU INIZIATIVA DEL

Senatore Antonio Guidi

CON LA PARTECIPAZIONE DI



CHARITY PARTNER



MEDIA PARTNER



IN COPERTINA *RIGOGLIOSAMENTE* DI MARTINA ADDABBO
TRATTA DAL CONCORSO



CON IL PATROCINIO DEL



PRESENTA

STORIE DI ORDINARIO CERVELLO

LA STRA-ORDINARIA
RASSEGNA CINEMATOGRAFICA
SULLA SALUTE MENTALE A ROMA



19|22.11.2023

ROMA
CINEMA GIULIO CESARE
SALA 3
Viale Giulio Cesare, 229

INGRESSO GRATUITO

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
www.insiemeperlasalutementale.it

DOMENICA 19 NOVEMBRE
ORE 19:30

STRA-ORDINARIA MENTE

Alberto Siracusano

Professore Ordinario di Psichiatria
Università di Roma Policlinico
Tor Vergata, Coordinatore Tavolo Tecnico
Salute Mentale Ministero

PRESENTA

A BEAUTIFUL MIND

DI RON HOWARD
CON RUSSEL CROWE, JENNIFER CONNELLY,
ED HARRIS

GRAN BRETAGNA, 2001 - 140'

Cos'è la normalità? Cos'è la malattia mentale? Il confine fra salute e patologia può essere sfumato, irrintracciabile e incerto, come la conoscenza che abbiamo del nostro cervello. Percepriamo la straordinarietà della mente di fronte a chi supera i confini dell'ordinario, scalando i limiti della malattia e raggiungendo le vette sublimi del genio. È il caso di John Nash, geniale matematico, raccontato da Ron Howard nel pluripremiato film "A Beautiful Mind". John Nash, interpretato da un coinvolgente Russell Crowe, nonostante una schizofrenia paranoide, che gli provocava allucinazioni e difficoltà relazionali, vince il premio Nobel per l'economia nel 1984, grazie



alla sua rilevante "Teoria dei giochi". Accanto a Nash, la moglie Alicia Estber (Jennifer Connelly), suo unico spazio di equilibrio, amore e cura. "A Beautiful Mind" è una storia eterna e imperdibile di vita vera, intensa e avventurosa.

LUNEDÌ 20 NOVEMBRE
ORE 19:30

OLTRE IL MAL DI VIVERE

Federico Marini

Direttore del Polo sanitario del Senato
della Repubblica

Giuseppe Quintavalle

DG Policlinico Tor Vergata e DG ASL
Roma 1

PRESENTANO

BLUE JASMINE

DI WOODY ALLEN
CON CATE BLANCHETT, ALEC BALDWIN,
SALLY HAWKINS E BOBBY CANNAVALE
AUSTRALIA, 2013 - 98'



Perdersi nel male oscuro, nel mal di vivere: cosa porta una persona a sprofondare nell'abisso? Al giorno d'oggi, la depressione è un disturbo di cui soffrono circa trecento milioni di persone nel mondo. È un male che consuma

chi ne soffre, oltre allo stigma e al pregiudizio che porta con sé. Ma cosa significa vivere con la depressione? Quali sono le conseguenze sociali e personali? Quali le cure? Tale male di vivere è al centro di "Blue Jasmine", film diretto da un ispirato Woody Allen, che trova in Cate Blanchett un'eccezionale interprete (premio Oscar e Golden Globe come miglior attrice). Per Jasmine, donna sofisticata e viziosa, la depressione arriva in seguito alla perdita di un mondo d'illusioni, di un marito che da carismatico uomo d'affari a lei devoto, si rivela un bugiardo truffatore. Sola, proverà a rifarsi una vita. Ci riuscirà?

MARTEDÌ 21 NOVEMBRE
ORE 19:30

GIOVANI, MENTI RIBELLI

Nausica Cangini

Psicoterapeuta cognitivo-comportamentale, Presidente Studio Lom

Giuseppe Nicolò

Direttore Dipartimento Salute Mentale
ASL 5 Roma e Coordinatore vicario
"Tavolo Tecnico Salute Mentale
Ministero"

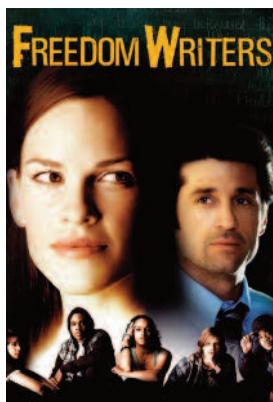
PRESENTANO

THE FREEDOM WRITERS

DI RICHARD LAGRAVENESE
CON HILARY SWANK, PATRICK DEMPSEY
USA, GERMANIA, 2007 - 123'

Comprendere il disagio dei giovani e far sì che non degeneri in comportamenti pericolosi a livello individuale e sociale richiede attenzione, ascolto e progettualità. Ne è un esempio Erin Gruwell, una giovane insegnante di Long Beach, California, raccontata nel film "The Freedom Writers".

Erin (Hilary Swank) è alle prese con una classe di studenti, considerati irrecuperabili, ma riesce a generare in loro passione per lo studio, attraverso l'uso della parola scritta e a distoglierli dal crimine, nonostante le perplessità sul suo approccio educativo. Un film ispirato e commovente che, dopo il successo oltreoceano, alle nostre latitudini



non ha ricevuto la stessa accoglienza. Da quell'esperienza del 1994, è nata la Freedom Writers Foundation, fondata dalla stessa Erin Gruwell e che ambisce a "ispirare studenti giovani e più sfortunati ad afferrare penne, piuttosto che pistole".

SEGUE PROIEZIONE DEL CORTOMETRAGGIO

MI VEDETE?

DI ALESSANDRO RICCARDI (REGISTA)
E MANLIO CASTAGNA (SCENEGGIATORE)

Da un'idea di Lundbeck Italia in collaborazione con Havas Life Italia

MERCOLEDÌ 22 NOVEMBRE
ORE 19:30

IDENTITÀ SVELATE?

Cinzia Niolu

Professore Ordinario di Psichiatria,
Direttore della Scuola di Specializzazione
in Psichiatria Università di Roma
"Tor Vergata", Responsabile UOS SPDC
Policlinico Tor Vergata

PRESENTA

THE DANISH GIRL

DI TOM HOOPER
CON EDDIE REDMAYNE, ALICIA VIKANDER,
SEBASTIAN KOCH, BEN WHISHAW
GRAN BRETAGNA, USA, 2015 - 120'



Chi sono? Chi voglio essere? Quanto è grande il carico di sofferenza e di disagio se manca una corrispondenza tra il proprio sesso biologico e l'identità di genere? Vivere in un corpo incompatibile con il proprio senso

interiore può portare a una profonda sofferenza, fin dalla giovinezza. La riscoperta della propria identità, a partire da quella di genere, è uno dei temi del film "The Danish Girl" del regista Tom Hooper, che racconta la storia vera dell'artista danese Lili Elbe (Eddie Redmayne), la prima persona transgender; che nel 1930 si sottopose a un intervento per cambiare sesso. "The Danish Girl", tratto dall'omonimo romanzo di David Ebershoff, è un gioiello cinematografico che conta la preziosa interpretazione di Eddie Redmayne: un'intensa storia d'amore, di fiducia, di bellezza e di ricerca della propria identità, che oltrepassa l'ordinario modo di concepire i rapporti e i sentimenti.